



# COMUNE DI MANGO

PROVINCIA DI CUNEO  
 C.A.P. 12056 – TELEF. 0141/89127 0141/89500 – FAX 0141/839970  
 E-MAIL [info@comune.mango.cn.it](mailto:info@comune.mango.cn.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 21 del 26/02/2021**

### **Oggetto :**

#### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ANNUALITA' 2021**

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **otto** e minuti **trenta** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Municipale**.

Sono presenti i Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Pr.</b>
MARELLO Massimo	SINDACO	Si
FERRERO Damiano	VICESINDACO	Si
BOSIO Bruno	ASSESSORE	Si
<b>Totale Presenti</b>		3
<b>Totale Assenti</b>		0

Con l'intervento e l'opera del Signor **D.ssa Paola FRACCHIA**, Segretario Comunale.

Il Signor **MARELLO Massimo** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato “*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*”;
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che “*entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*
  - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
  - d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;”*
- l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 “*non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*”. Sancisce inoltre che “*le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma*

*presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*

- Lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento “*gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione*” e che “;
- L’articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “*le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.*”

**Ritenuto**, nel bilancio di previsione sono presenti le seguenti poste contabili:

- Spese destinate all’acquisto di beni e servizi €. 473.037,00;  
(macro aggregato 103, 201, 202)
- Spese destinate all’acquisto di beni e servizi €. 0,00;  
finanziate da entrate a natura vincolata
- Spese destinate all’acquisto di beni e servizi nette €. 473.037,00;  
(macro aggregato 103, 201, 202)

**Atteso** che dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:

- Stock del debito al 31/12/2019 €. 5.497,12;
- Stock del debito al 31/12/2020 €. 5.497,12;
- Fatture pervenute nel corso dell’esercizio 2020 €. 535.930,19;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020 - 6

**Rilevato** che:

- l’ente non ha rispettato l’obbligo di contenimento dello stock del debito dall’esercizio 2019 all’esercizio 2020 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta, ma l’ammontare dello stock del debito al 31/12/2020 non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l’ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a – 6;

**Rilevato** pertanto che

- l'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento del *fondo garanzia debiti commerciali*;

**Visti** il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto che, per i motivi esposti in premessa, l'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali.

Del che si è redatto il presente atto verbale

**IL PRESIDENTE**  
F.to: MARELLO Massimo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: D.ssa Paola FRACCHIA

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in esame indicato in oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to: D.ssa Paola FRACCHIA

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in esame indicato in oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to: RIELLA Laura

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124, comma. 1 del T.U.O.E.L. approvato con D.Lgs. 267/00 per 15 giorni consecutivi dal 05/03/2021 al 20/03/2021 sul sito informatico, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009.

OPPOSIZIONI: \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: D.ssa Paola FRACCHIA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

**Divenuta esecutiva in data** \_\_\_\_\_

- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in quanto non soggetta a controllo  
 Eseguita immediata art. 134 c.4 D.L.vo 18/08/2000 n.267  
 \_\_\_\_\_

Mango, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: D.ssa Paola FRACCHIA

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mango, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
D.ssa Paola FRACCHIA